

Commissione Telemedicina e Nuove Tecnologie

Verbale della prima riunione, effettuata da remoto il 6/11/ 24, ore 17-18
(ratifica ufficiale della Commissione comunicata il 21/10/24)

Presenti: Assenza, Brigo, Lanzone, Lattanzi, Licchetta, Mecarelli, Spagnoli

Assenti giustificati: Duca, Lo Barco, Tassi, Trivisano

Assente: Dono

Mecarelli espone quanto la Commissione ha fatto nel triennio precedente, mettendo soprattutto in luce la realizzazione del progetto per la messa in rete dei Centri riconosciuti da LICE.

Esponde poi alcune sue proposte per questo triennio:

1. ripetere una survey per confrontare l'utilizzo attuale da parte dei soci della telemedicina con i dati emersi dalla precedente survey effettuata in epoca Covid;
2. organizzare una Consensus Delphi per comprendere l'orientamento degli epilettologi italiani riguardo la telemedicina
3. progettare, insieme alla Commissione Progetti Internazionali e Cooperazione, l'implementazione di moduli educazionali e di sistemi assistenziali da remoto nei Paesi a basso sviluppo

In molti intervengono, sia su questi temi che proponendone altri. Successivamente alla call sono anche pervenute mail dei partecipanti e in sintesi la maggior parte dei componenti la Commissione si è detta a favore di:

1. cercare di promuovere l'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale per:
 - analisi avanzata del linguaggio e dei testi (in collaborazione anche con il GdS Medicina Narrativa)
 - migliorare la comunicazione con le PcE e l'utilizzo del sito/guida LICE
2. sfruttare la Telemedicina e l'IA per progetti internazionali di cooperazione, sia in ambito assistenziale che educazionale

Brigo ed altri hanno suggerito anche di provare a comunicare meglio il progetto della messa in rete dei Centri LICE, affinché l'iniziativa, originale e potenzialmente molto utile, non finisca nel dimenticatoio.

Meno entusiasmo ha raccolto la ripetizione della survey, visto il basso numero di soci che in genere rispondono.

Più interessante sarebbe l'organizzazione di una Consensus, che però richiederebbe risorse economiche non indifferenti.